

DIDATTICA PER L'INFANZIA

Modellare la musica



**Paola Anselmi**  
**Pongo musicale -**  
**Idee musicali da modellare**  
**per i bambini piccolissimi**

MTK - MUSIKIT SRL, BRESCIA 2010,  
57 pp. (CON CD AUDIO ALLEGATO), S.I.P.

La collana didattica OSI, l'associazione Orff-Schulwerk Italiano, voluta e curata da Giovanni Piazza, sempre molto attiva e interessante nelle sue tante proposte editoriali, edita *Pongo Musicale* di Paola Anselmi, *Idee musicali da modellare per i bambini piccolissimi*. Il volume, per molti versi, è veramente innovativo. L'autrice, che ha studiato e praticato le sue esperienze insieme a Edwin Gordon e alla sua assistente Beth Bolton, coglie, legge e interpreta gli spunti che i bimbi regalano perché "per guidare i bambini attraverso il linguaggio musicale bisogna sapere tanto di musica, è vero, ma ancor di più bisogna sapere di bambini". Che bella idea, parlare di "pongo musicale" per modellare, plasmare idee sonore in compagnia dei più piccini, perché, spiega l'autrice, "nel repertorio per la primissima infanzia non possono esistere canzoni, filastrocche, melodie e altre idee musicali pronte per l'uso". Il fascicolo propone, raccolti in piccole sezioni monotematiche, melodie e chants - sequenze ritmiche senza parole - scritte dall'autrice, dai colleghi e dagli allievi con i quali condivide il suo fare musica quotidiano presso la Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia, in collaborazione con la rete nazionale Musica in Culla. Ci si muove così tra "Canzoni di saluto", "Danze e attività in movimento", "Animali... o quasi", "Un

po' di favole. Osservando i bambini... con le orecchie".

La capacità, la voglia, ma soprattutto la necessità di mettersi in gioco è ben rappresentata dalle proposte contenute nel cd allegato. Registrato con il solo aiuto del figlio Edoardo di 8 anni di età, i brani e i chant sono solo voce, tanta voce o, meglio, tante voci per tante emozioni di gioco, per muovere tanti corpi alla ricerca della propria suggestione giusta. Proposte musicali tutt'altro che "semplici", tutte molto originali al nostro orecchio standardizzato, ricche di moti ritmici, alla riscoperta di modalità desuete, legate alla complessità dello strumento "voce" che si propone in tutta la sua potenza evocativa. È necessario "rivedere il concetto di 'musica per bambini'". L'aspetto che il musicista-insegnante-cantante dovrà tenere bene a mente è come sia possibile giocare con la voce ed estraniarsi dalla scrittura musicale, interpretandola e reinterpretandola, ritmicamente, timbricamente, giocosamente rifiutando gli "standard interpretativi" a cui si è abituati e che i bimbi invece vogliono sempre mettere in discussione per divertirsi, certo, ma soprattutto per la loro voglia di crescere.

**Paolo Salomone**